



PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI BRICHERASIO
VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19

OGGETTO: LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N.482- DELIMITAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE PER L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE - PROVVEDIMENTI RELATIVI ALLA TUTELA DELLE POPOLAZIONI PARLANTI IL FRANCESE

L'anno DUEMILADIECI addi VENTINOVE del mese di APRILE alle ore 21,10 nella sala della adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione PUBBLICA ed in seduta di UNICA convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

	Presente		Presente
MERLO Ilario	SI	BERTOLINO Renato	SI
CHIAPPERO Daniela	SI	ALLOA Paolo	SI
FALCO Mauro	NO	PICOTTO Giorgio	SI
MARCELLO Giacomo	SI	GARZENA Annamaria	SI
BOSIO . Luigi	SI	BALLARI Simone	SI
DEMARIA Imelda	SI	BONANSEA Claudio	SI
MERLO Sergio	SI	GRANERO Mauro	NO
LASAGNO Franco	SI	MORERO Daniele	SI
BIANCIOTTO Aldo	NO		

Assume la presidenza il Sindaco Sig. ILARIO MERLO

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. DOTT.SA GIOVANNA D'ARIENZO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482 - DELIMITAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE PER L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE - PROVVEDIMENTI RELATIVI ALLA TUTELA DELLE POPOLAZIONI PARLANTI IL FRANCESE

PREMESSO:

- che la legge 15.12.1999, n. 482 recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche e storiche", prevede per il Piemonte, tra le altre, la tutela della lingua e della cultura francese;
- che il D.P.R. 02.05.2001, n. 345 "Regolamento di attuazione della legge 15.12.1999, n. 482 recante norme di tutela delle minoranze linguistiche e storiche" stabilisce che l'ambito territoriale in cui si applicano le disposizioni di tutela di ciascuna minoranza linguistica storica coincide con il territorio in cui la minoranza è storicamente radicata;
- che la maggior parte dei comuni appartenenti alla Comunità Montana valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano si sono identificati quale minoranza di lingua francese e la Provincia di Torino li ha inclusi nella delimitazione di cui all'art. 3 della legge 352/99;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 48 in data 28/06/2006 con la quale questa Amministrazione individuava l'ambito comunale nel quale esiste una minoranza storica e linguistica 'occitana' (provenzale alpina) e veniva proposta all'Amministrazione provinciale competente per gli atti di propria competenza;

RILEVATO che in quella sede è stata involontariamente tralasciata la duplice realtà di bilinguismo 'occitano - provenzale' e 'francese' che caratterizza da tempo immemorabile e tuttora questo Comune e le valli pinerolesesi, sia sotto l'aspetto civile che religioso;

ATTESO che la Provincia di Torino con atto deliberativo ha incluso 22 Comuni facenti parte della Comunità Montana valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano nella delimitazione dell'ambito territoriale in cui è tutelata la minoranza linguistica francese;

CONSIDERATO che la legge 482/99 si pone come scopo principale la tutela della lingua e la cultura delle popolazioni parlanti l'occitano, e/o il francese;

RAVVISATA quindi l'opportunità di sanare l'involontaria omissione integrando l'atto su richiamato proprio per porre in atto le condizioni di tutela del generalizzato bilinguismo sul territorio comunale;

ATTESO:

- che il D.P.R. 345/01 prevede, quali misure di tutela delle minoranze linguistiche storiche:

- l'uso della lingua nelle scuole materne, elementari e secondarie di primo grado;
- iniziative in ambito universitario e scolastico a favore delle lingue delle minoranze;
- l'uso della lingua delle minoranze da parte, dei membri dei consigli comunali, comunità montane, province e regioni;
- la pubblicazione degli atti ufficiali dello Stato nella lingua ammessa a tutela;
- l'uso orale e scritto delle lingue ammesse a tutela negli uffici delle pubbliche amministrazioni;
- il riconoscimento del diritto al ripristino dei nomi originari; che il D.P.R. 345/01 prevede altresì all'art. 8, comma 4 la possibilità per le Regioni di stipulare specifici protocollo d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Affari regionali e che detti protocolli possano prevedere che l'erogazione dei finanziamenti avvenga per il tramite delle Regioni stesse;
- che il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato sottoscritto in data 28.12.2001;
- che per l'attuazione della legge è opportuno procedere all'elaborazione coordinata dei progetti esecutivi annuali e, in caso di finanziamento, all'esecuzione degli stessi;

Su conforme relazione del Sindaco Presidente

Ballari: si chiede quali conseguenze possano ricadere sul comune qualora si appartenesse ad una minoranza francese.

Gli viene risposto che la Comunità Montana fa dei progetti evidenziando i caratteri che differenziano le varie minoranze ed è difficile quantificare gli appartenenti all'una o all'altra minoranza. Tra l'altro non c'è coincidenza tra l'essere "valdese" e professare la "religione valdese".

Bonansea: dichiara di non condividere la "tutela delle minoranze", e non comprende quale sia il gioco dell'Alta Valle. Preannuncia all'aula un'interrogazione per capire cosa fa la nuova Comunità Montana. Dichiara il proprio rispetto dell'autorità ma gli risulta difficile comprendere se i progetti della vecchia comunità rivivano in quella nuova. A fronte dell'innumerabile pletora di Comuni che chiedono contributi non sarebbe bene accetto che le conseguenze di progetti per i quali sia stata iniziata una procedura, ricadano sulle casse di questo comune.

Sindaco: afferma che il Comune di Bricherasio, unitamente a quelli della ex Comunità Montana Val Pellice, resta fuori da alcuni progetti.

Garzena: dichiara di non essere personalmente contraria. Ritene peraltro che le incidenze debbano essere valutate anche in altre sedi sia scolastiche che non.

Demaria: dice che se l'applicazione di questo protocollo d'intesa possa incidere sulle sorti della comunità montana ben venga.

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- di richiamare, quale parte integrante del presente deliberato, la premessa narrativa;
- di integrare la deliberazione .C.C. n. 48/2006 dando atto che nell'intero territorio del Comune devono trovare applicazione le disposizioni della Legge n. 482/1999 anche a salvaguardia della lingua francese;
- di formulare specifica richiesta di questo consiglio comunale, al Consiglio Provinciale di Torino affinché provveda, per quanto di sua competenza, alla sua inclusione nella delimitazione dell'ambito territoriale in cui si applicano le disposizioni di tutela della minoranza locale, storicamente bilingue e parlante: l'occitano (provenzale-alpino) e il francese.

Inoltre

Considerata l'urgenza, con successiva unanime votazione favorevole espressa per alzata di mano:

DELIBERA

di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del T.U. n 267/2000

Letto, confermato e sottoscritto
In originale firmati.

IL SINDACO
f.to Ilario MERLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Giovanna d'Arienzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15
giorni consecutivi dal..... **- 3 GIU. 2010**.....

Li **- 3 GIU. 2010**
IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data.....

- per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134 T.U.
267/2000

Li, **- 3 GIU. 2010**
IL SEGRETARIO COMUNALE

